

POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020
ASSE X - Avviso Pubblico n. 6/FSE/2017, DGR n. 1417 del 05/09/2017 (BURP n. 107/2017)
Corso ITS VII Ciclo “Tecnico superiore per la Valorizzazione delle
Produzioni Locali di Qualità”
(Acronimo: AGRO LOCAL QUALITY)

Docente: VALERIA BUCCI

AREA: (Professionalizzante) Autoimprenditorialità

UF: GESTIONE ECONOMICA AZIENDALE



GESTIONE ECONOMICA AZIENDALE

- 1) DEFINIZIONE DI FUNZIONE DI PRODUZIONE E FATTORI PRODUTTIVI
- 2) SCELTA DELLA TECNOLOGIA PRODUTTIVA E DELLA QUANTITA' PRODOTTA
- 3) EQUILIBRIO PERFETTAMENTE CONCORRENZIALE
- 4) ESTERNALITA'
- 5) IL BILANCIO AZIENDALE



DEFINIZIONE DI FUNZIONE DI PRODUZIONE E FATTORI PRODUTTIVI



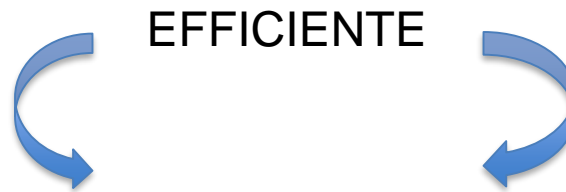
SPECIFICITA' DELLE IMPRESE AGRICOLE

- 1) NATURA E CARATTERISTICHE DEI PROCESSI PRODUTTIVI: le attività agricole riguardano processi biologici e pertanto sono sottoposti alle leggi e ai comportamenti della natura
- 2) CARATTERISTICHE DELLE AZIENDE E DELLE IMPRESE: all'interno del settore agricolo le aziende hanno per lo più ridotte dimensioni e la forma di conduzione predominante è l'impresa familiare
- 3) SETTORE AGRICOLO: il settore agricolo è caratterizzato dalla presenza di un numero elevatissimo di aziende, generalmente di piccole dimensioni



PROCESSO PRODUTTIVO

Insieme di azioni attraverso cui un certo livello di impiego di fattori produttivi si traduce nella produzione di una certa quantità di prodotto



a parità di impiego di input non è possibile ottenere una maggiore quantità di output

quella stessa quantità di output non può essere ottenuta con un minore impiego di input



FUNZIONE DI PRODUZIONE

- Descrive l'insieme dei processi produttivi efficienti;
- Associa al livello di impiego degli input il massimo livello di output realizzabile, date le conoscenze tecnologiche dell'impresa

$$q = f (z_1, z_2, \dots, z_n)$$

- Fattori produttivi fissi/variabili: funzione di produzione di breve e di lungo periodo



RENDIMENTI DI SCALA DI UNA FUNZIONE DI PRODUZIONE

- 1) **COSTANTI**: se tutti gli input aumentano anche l'output aumenta nello stesso modo
- 2) **CRESCENTI**: se tutti gli input aumentano l'output aumenta in misura maggiore
- 3) **DECRESCENTI**: se tutti gli input aumentano l'output aumenta in misura minore



FATTORI PRODUTTIVI

- PRODUTTIVITA' MARGINALE di un fattore produttivo: variazione della quantità prodotta in seguito ad una variazione infinitesima di impiego di un fattore produttivo

$$\text{PMG}(z_i) = \frac{\partial q}{\partial z_i}$$

- PRODUTTIVITA' MEDIA di un fattore produttivo: rapporto fra la quantità prodotta e il livello di impiego di un fattore produttivo

$$\text{PME}(z_i) = \frac{q}{z_i}$$



FATTORI PRODUTTIVI DELL'AZIENDA AGRICOLA

- **CAPITALE FONDIARIO:** insieme di terra e dei capitali in essa investiti al fine di modificarne fisionomia, caratteristiche primitive e produttività
- **CAPITALE AGRARIO:** **CAPITALE DI ANTICIPAZIONE** (moneta necessaria a far fronte alle spese di gestione anticipate rispetto al conseguimento dei ricavi) e **CAPITALE DI SCORTA** (produzione accantonata per avviare il processo produttivo; dotazione aziendale di macchine, attrezzi)
- **LAVORO:** altamente polivalente (l'agricoltore deve avere capacità agronomiche, zootecniche e meccaniche)



RAPPRESENTAZIONE DELLA FUNZIONE DI PRODUZIONE

ISOQUANTO: luogo geometrico delle combinazioni dei fattori produttivi capaci di generare uno stesso livello di produzione

PROPRIETA' DEGLI ISOQUANTI:

- Gli isoquanti non possono intersecarsi
- Gli isoquanti più lontani dall'origine hanno un livello di produzione più elevata
- Gli isoquanti sono negativamente inclinati



ISOQUANTO : esempio

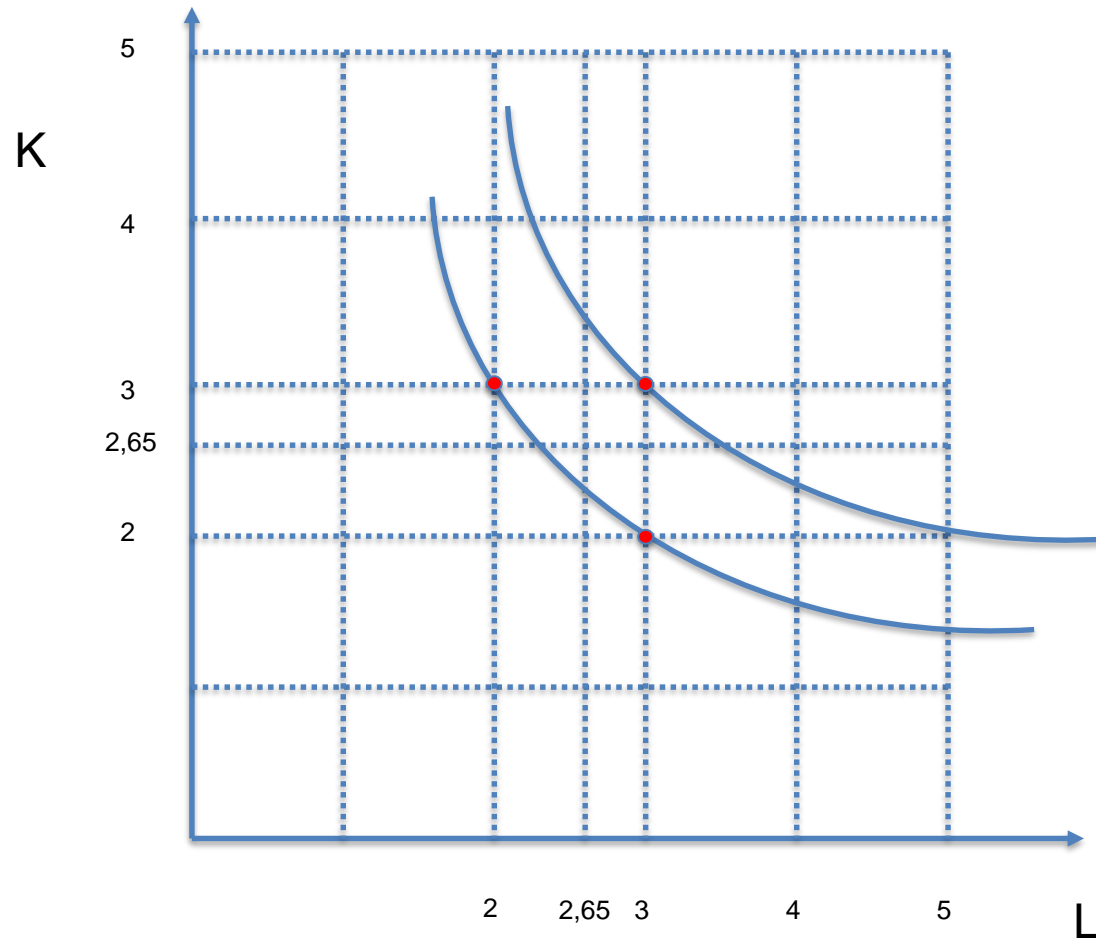
Funzione di produzione con solo due fattori produttivi: L (lavoro) e K (capitale)

$$q(L,K) = L^2 + K^2$$

L	K	q
3	2	13
2	3	13
3	3	18
4	4	32
5	2,65	32
2,65	5	32



MAPPA DEGLI ISOQUANTI



TASSO MARGINALE DI SOSTITUZIONE TECNICA

- TMST = ammontare del fattore K con cui è possibile compensare una variazione infinitesima di impiego del fattore L al fine di mantenere costante il livello di produzione

$$\text{TMST} = \frac{\text{PMG}(L)}{\text{PMG}(K)} = \frac{\frac{\partial q(L,K)}{\partial L}}{\frac{\partial q(L,K)}{\partial K}}$$

- TMST = opposto della pendenza dell'isoquanto



ESERCIZIO n.1

Data la seguente funzione di produzione:

$$q(L,K) = 2L^2 + K^2$$

1. Stabilite di che tipo sono i rendimenti di scala
2. Calcolate le produttività marginali di entrambi i fattori produttivi
3. Calcolate il TMST



ESERCIZIO n.2

Data la seguente funzione di produzione:

$$q(L,K) = 2L^{1/2} + 2K^{1/2}$$

1. Stabilite di che tipo sono i rendimenti di scala
2. Calcolate le produttività marginali di entrambi i fattori produttivi
3. Calcolate il TMST



ESERCIZIO n.3

Data la seguente funzione di produzione:

$$q(L,K) = 4L^{1/3} K^{2/3}$$

1. Stabilite di che tipo sono i rendimenti di scala
2. Calcolate le produttività marginali di entrambi i fattori produttivi
3. Calcolate il TMST



ESERCIZIO n.4

Data la seguente funzione di produzione:

$$q(L,K) = L^{3/2} + 3 K^{3/2}$$

1. Stabilite di che tipo sono i rendimenti di scala
2. Calcolate le produttività marginali di entrambi i fattori produttivi
3. Calcolate il TMST



ESERCIZIO n.5

Data la seguente funzione di produzione:

$$q(L,K) = L^{2/5} K^{1/5}$$

1. Stabilite di che tipo sono i rendimenti di scala
2. Calcolate le produttività marginali di entrambi i fattori produttivi
3. Calcolate il TMST



SCELTA DELLA TECNOLOGIA PRODUTTIVA



LA SCELTA DELLA TECNOLOGIA PRODUTTIVA

Il criterio razionale di scelta della tecnica produttiva è quello della
MINIMIZZAZIONE DEI COSTI:

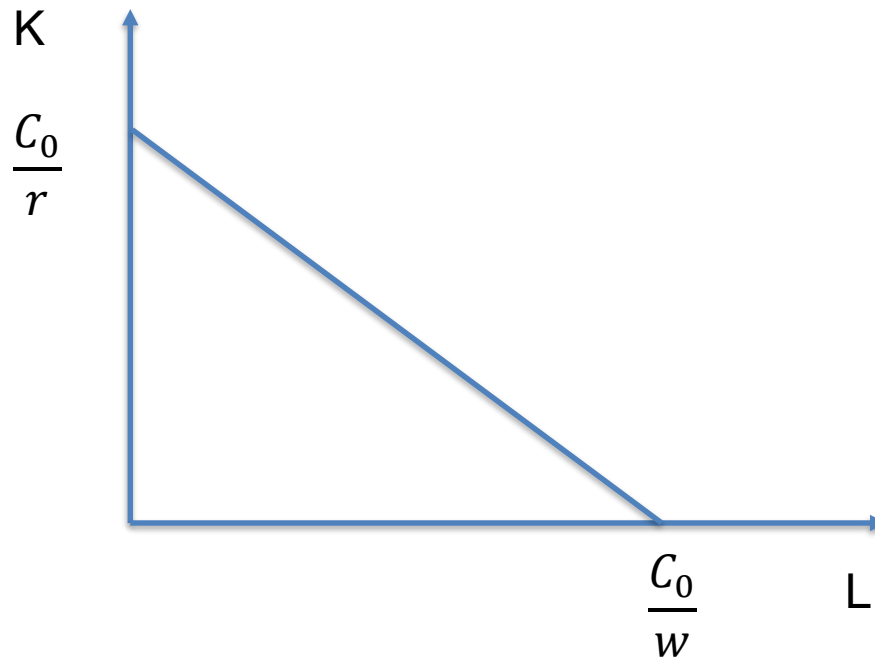
per ogni possibile quantità prodotta (per ogni possibile isoquanto)
l'impresa determina la combinazione dei fattori produttivi che rende
minimo il costo di produzione



ISOCOSTO

Luogo geometrico delle combinazioni dei fattori produttivi che comportano lo stesso costo per l'impresa

$$C_0 = w L + r K$$



SCELTA OTTIMA DELL'IMPRESA

Il punto di ottimo dell'impresa deve rispettare due caratteristiche:

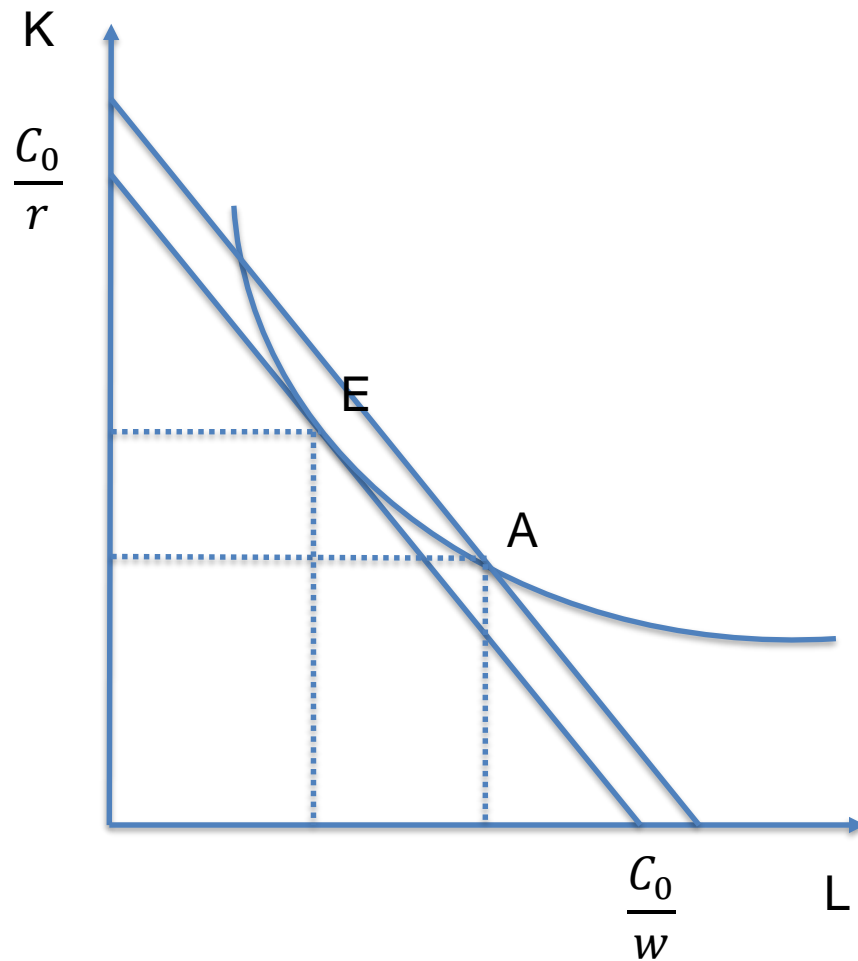
1. Deve essere sull'isoquanto q_0
2. Deve appartenere all'isocosto più interno tra quelli che permettono di produrre q^*

SOLUZIONE: condizione di tangenza fra isoquanto ed isocosto

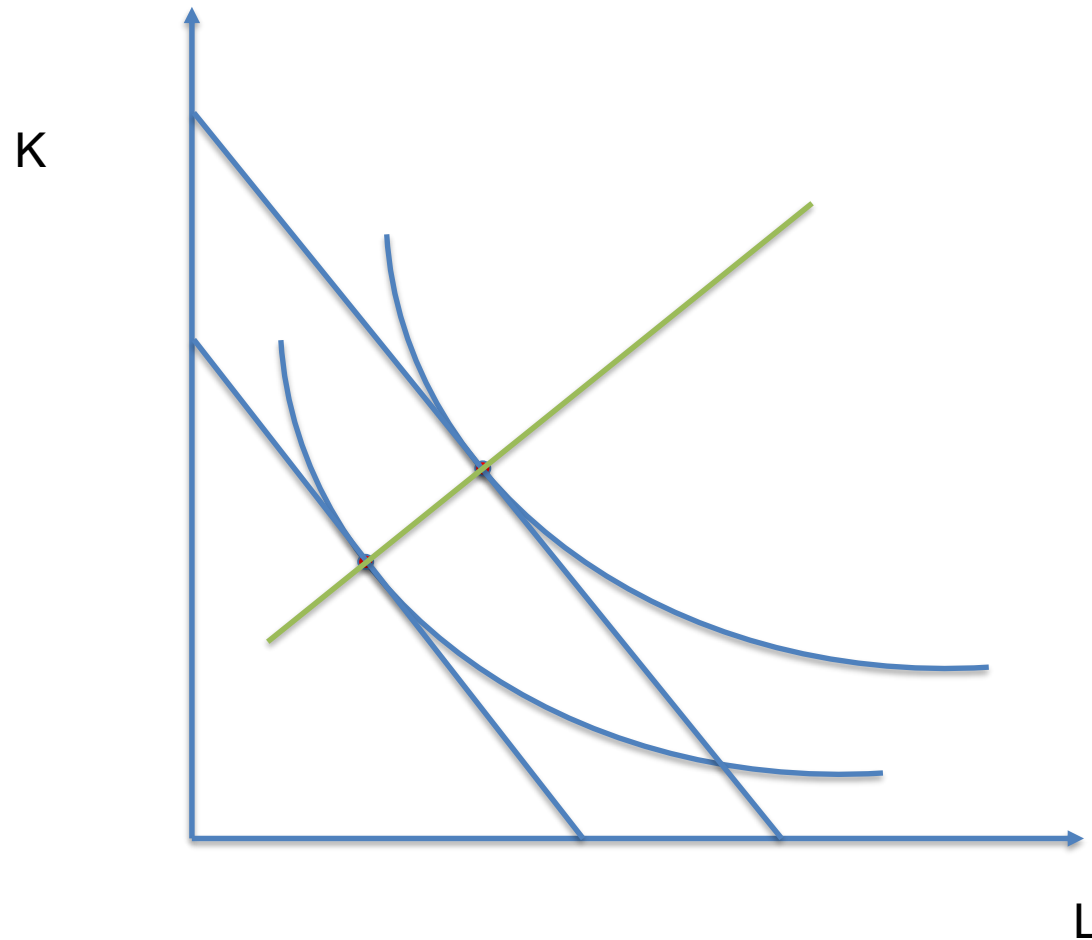
$$TMST = \frac{w}{r}$$



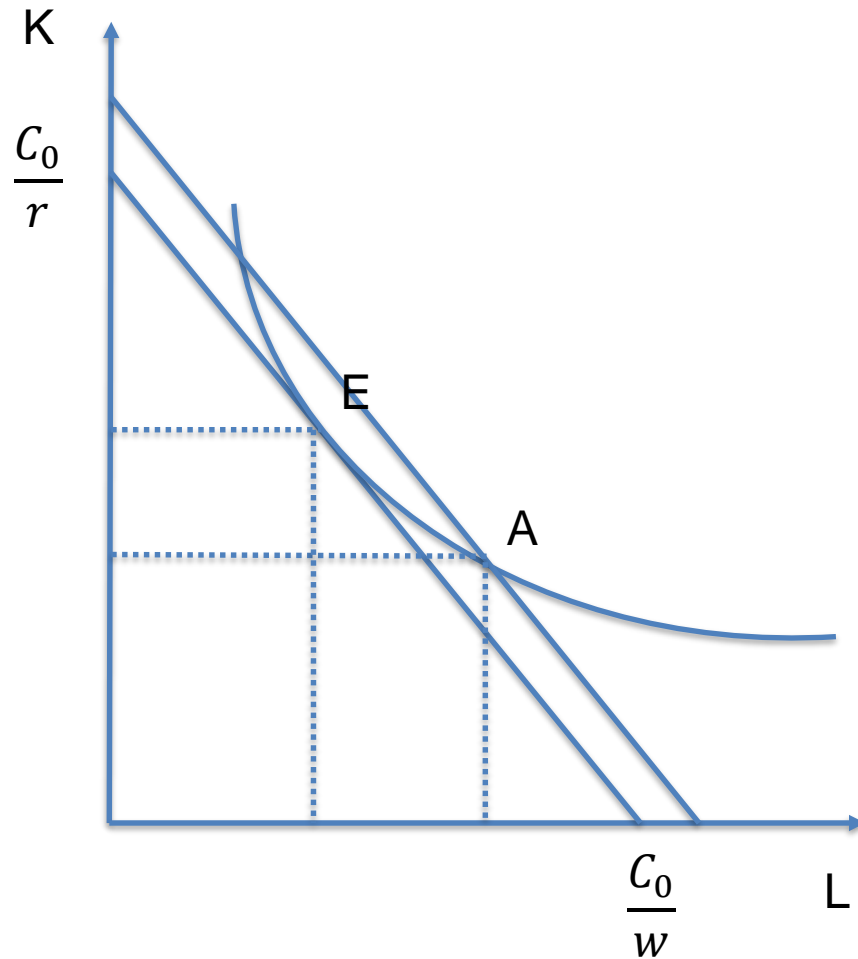
PROBLEMA DI OTTIMIZZAZIONE DELL'IMPRESA



SENTIERO DI ESPANSIONE DELL'OUTPUT



SENTIERO DI ESPANSIONE DELL'OUTPUT



ESERCIZIO n.1

Data la seguente funzione di produzione:

$$q(L,K) = L K$$

Stabilite qual è il livello di impiego dei due fattori produttivi che permette all'impresa di produrre la quantità q_0



COSTO MEDIO E MARGINALE

Costo medio = costo mediamente sopportato per produrre un'unità di prodotto dato il livello di produzione complessiva

$$CMe = \frac{CT}{q}$$

Costo marginale = variazione del costo totale dovuta ad una variazione infinitesima della quantità prodotta

$$CMg = \frac{\partial CT}{\partial q}$$



ESERCIZIO n.2

Data la seguente funzione di produzione:

$$q(L,K) = L^{1/2} + K^{1/2}$$

1. Stabilite di che tipo sono i rendimenti di scala
2. Calcolate le produttività marginali di entrambi i fattori produttivi
3. Calcolate il TMST
4. Stabilite qual è il livello di impiego dei due fattori produttivi che permette all'impresa di produrre la quantità q_0
5. Costruite la funzione di costo e calcolate costo medio e marginale



ESERCIZIO n.3

Data la seguente funzione di produzione:

$$q(L,K) = L K$$

1. Stabilite di che tipo sono i rendimenti di scala
2. Calcolate le produttività marginali di entrambi i fattori produttivi
3. Calcolate il TMST
4. Stabilite qual è il livello di impiego dei due fattori produttivi che permette all'impresa di produrre la quantità q_0
5. Costruite la funzione di costo e calcolate costo medio e marginale



ESERCIZIO n.4

Data la seguente funzione di produzione:

$$q(L,K) = 2L + K$$

1. Stabilite di che tipo sono i rendimenti di scala
2. Calcolate le produttività marginali di entrambi i fattori produttivi
3. Calcolate il TMST
4. Stabilite qual è il livello di impiego dei due fattori produttivi che permette all'impresa di produrre la quantità q_0
5. Costruite la funzione di costo e calcolate costo medio e marginale



ESERCIZIO n.5

Data la seguente funzione di produzione:

$$q(L,K) = L^{1/3} K^{1/3}$$

1. Stabilite di che tipo sono i rendimenti di scala
2. Calcolate le produttività marginali di entrambi i fattori produttivi
3. Calcolate il TMST
4. Stabilite qual è il livello di impiego dei due fattori produttivi che permette all'impresa di produrre la quantità q_0 supponendo che $w=15$ e $r=30$
5. Costruite la funzione di costo e calcolate costo medio e marginale



ESERCIZIO n.6

Data la seguente funzione di produzione:

$$q(L,K) = 2 L^{1/2} K^{1/2}$$

1. Stabilite di che tipo sono i rendimenti di scala
2. Calcolate le produttività marginali di entrambi i fattori produttivi
3. Calcolate il TMST
4. Stabilite qual è il livello di impiego dei due fattori produttivi che permette all'impresa di produrre la quantità q_0 supponendo che $w=24$ e $r=6$
5. Costruite la funzione di costo e calcolate costo medio e marginale



SCELTA DELLA QUANTITA' OTTIMA DA PRODURRE



LA SCELTA DELLA QUANTITA' OTTIMA DA PRODURRE

Il criterio razionale di scelta della quantità ottima da produrre è quello della MASSIMIZZAZIONE DEL PROFITTO:

PROFITTO = RICAVI – COSTI

$$\pi = p q - C(q, w, r)$$



MASSIMIZZAZIONE DELLA FUNZIONE DI PROFITTO

$$\text{CPO} : \frac{\partial \pi}{\partial q} = 0$$

$$\text{CPO} : p = \frac{\partial C(q,r,p)}{\partial q}$$

CPO : il prezzo deve essere uguale al costo marginale



ESERCIZIO n.7

Data la seguente funzione di produzione:

$$q(L,K) = L K$$

Calcolate la quantità ottima prodotta dall'impresa se il costo di entrambi i fattori produttivi è pari a 3 e il prezzo del bene prodotto dall'impresa è pari a 1

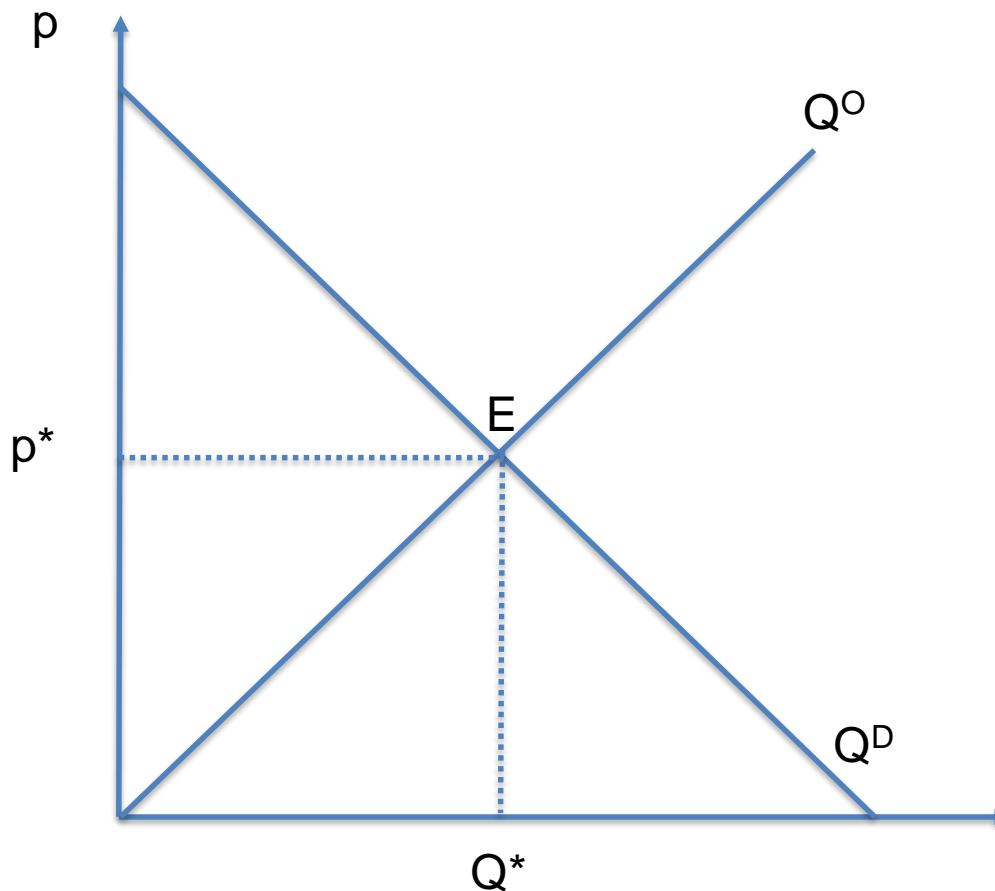


EQUILIBRIO DI MERCATO



EQUILIBRIO DI MERCATO

Punto in cui la quantità domandata è esattamente uguale a quella offerta

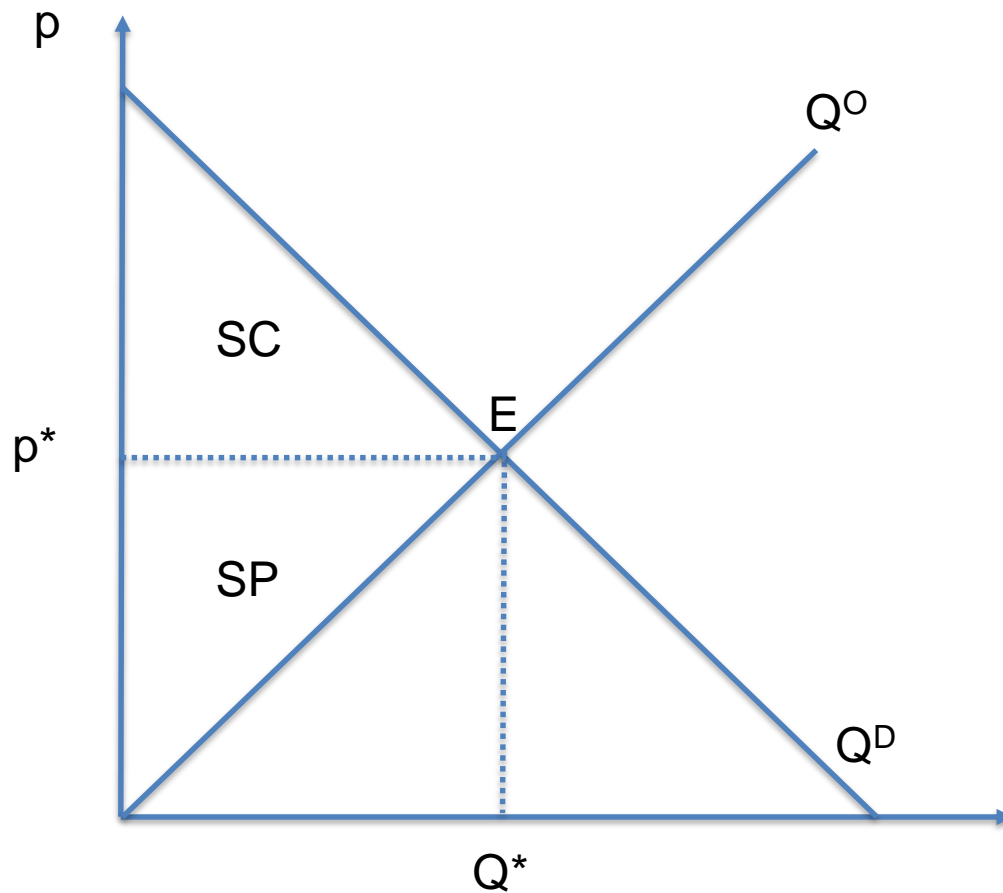


BENESSERE SOCIALE

- **SURPLUS DEL CONSUMATORE** : è dato dalla somma della differenza fra il prezzo a cui il consumatore è disposto a pagare ciascuna unità del bene e il prezzo pagato
- **SURPLUS DEL PRODUTTORE** : è dato dalla somma della differenza fra il prezzo a cui il produttore è disposto a vendere ciascuna unità del bene e il prezzo ricevuto
- **BENESSERE SOCIALE**: è la somma del surplus del consumatore e del surplus del produttore



EQUILIBRIO DI MERCATO



ESERCIZIO n.8

In un mercato concorrenziale le curve di domanda e di offerta sono:

$$Q^D = 20 - 2 p$$

$$Q^S = 3 p$$

1. Calcolate il prezzo e la quantità di equilibrio
2. Rappresentate graficamente l'equilibrio
3. Calcolate il surplus del consumatore il surplus del produttore e il benessere sociale



ESERCIZIO n.9

In un mercato concorrenziale le curve di domanda e di offerta sono:

$$Q^D = 40 - 2 p$$

$$Q^S = 3 p$$

1. Calcolate il prezzo e la quantità di equilibrio
2. Rappresentate graficamente l'equilibrio
3. Calcolate il surplus del consumatore il surplus del produttore e il benessere sociale



ESERCIZIO n.10

In un mercato concorrenziale le curve di domanda e di offerta sono:

$$Q^D = 10 - 2 p$$

$$Q^S = 3 p$$

1. Calcolate il prezzo e la quantità di equilibrio
2. Rappresentate graficamente l'equilibrio
3. Calcolate il surplus del consumatore il surplus del produttore e il benessere sociale



EQUILIBRIO DEL MERCATO PERFETTAMENTE CONCORRENZIALE



MERCATO PERFETTAMENTE CONCORRENZIALE

Caratteristiche del mercato perfettamente concorrenziale:

1. PRODOTTO OMOGENEO
2. UGUAGLIANZA DEGLI ACQUIRENTI
3. PRODUTTORI E CONSUMATORI SONO NUMEROSI
4. NON ESISTONO BARRIERE ALL'ENTRATA

Conseguenza: IL PREZZO SI STABILISCE AL LIVELLO IN CUI LA DOMANDA DI MERCATO E' UGUALE ALL'OFFERTA DI MERCATO

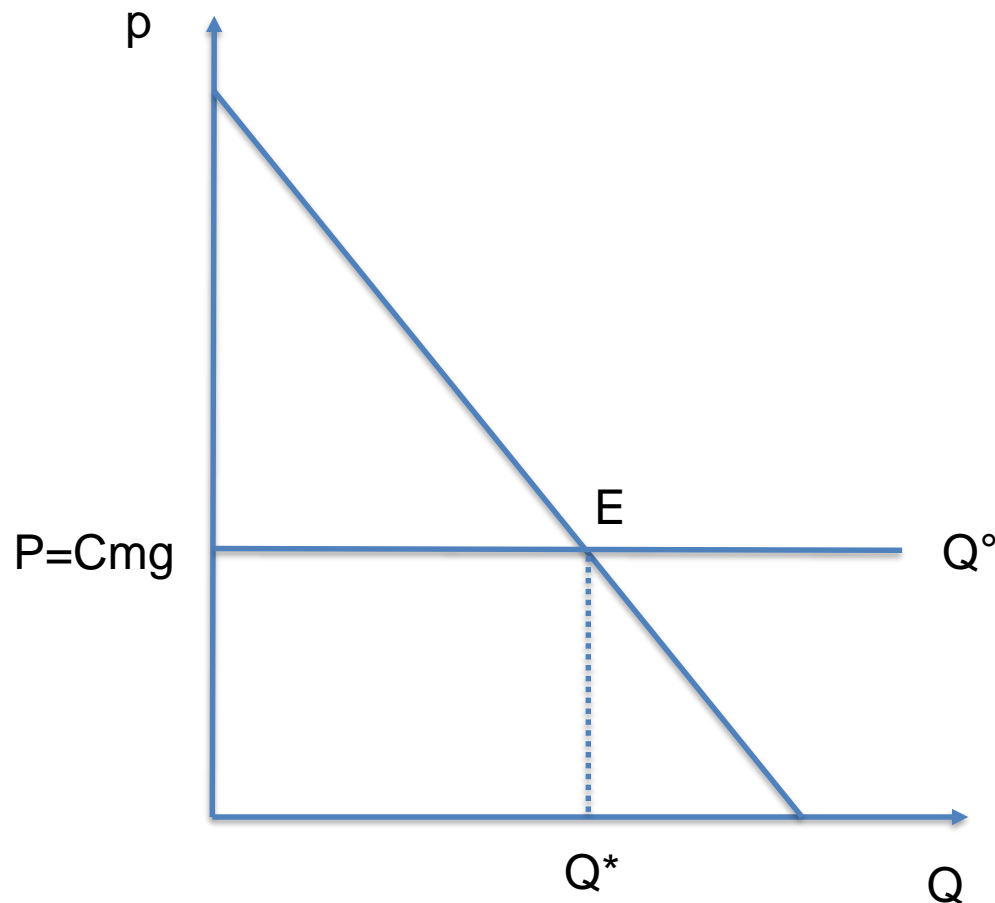


EQUILIBRIO DI MERCATO PERFETTAMENTE CONCORRENZIALE

- In un mercato perfettamente concorrenziale con libertà d'entrata nuove imprese entrano sul mercato fino al punto in cui i profitti si annullano
- La curva di offerta è una retta orizzontale con intercetta uguale al prezzo che è uguale al costo marginale



EQUILIBRIO DI MERCATO PERFETTAMENTE CONCORRENZIALE



ESERCIZIO n.8

In un mercato concorrenziale in cui la curva di domanda è

$$Q^D = 80 - 2 p$$

e la funzione di costo è

$$C = 12 q$$

1. Identificate l'equilibrio del mercato perfettamente concorrenziale
2. Rappresentate graficamente l'equilibrio



ESERCIZIO n.9

In un mercato concorrenziale in cui la curva di domanda è

$$Q^D = 100 - 4 p$$

e la funzione di costo è

$$C = 20 q$$

1. Identificate l'equilibrio del mercato perfettamente concorrenziale
2. Rappresentate graficamente l'equilibrio



ESERCIZIO n.10

In un mercato concorrenziale in cui la curva di domanda è

$$Q^D = 1000 - 5 p$$

e la funzione di costo è

$$C = 100 q$$

1. Identificate l'equilibrio del mercato perfettamente concorrenziale
2. Rappresentate graficamente l'equilibrio



ESERCIZIO n.11

In un mercato concorrenziale in cui la curva di domanda è

$$Q^D = 20 - p$$

e la funzione di costo è

$$C = 2 q$$

1. Identificate l'equilibrio del mercato perfettamente concorrenziale
2. Rappresentate graficamente l'equilibrio



ESERCIZIO n.8

In un mercato concorrenziale in cui la curva di domanda è

$$Q^D = 60 - 5 p$$

e la funzione di costo è

$$C = 6 q$$

1. Identificate l'equilibrio del mercato perfettamente concorrenziale
2. Rappresentate graficamente l'equilibrio



LE ESTERNALITA'



LE ESTERNALITA'

- ESTERNALITA' = effetto dell'azione di un soggetto economico sul benessere di altri soggetti non direttamente coinvolti.
- I soggetti economici (compratori e venditori) tendono a non considerare gli effetti esterni delle proprie azioni nel determinare la quantità domandata e offerta, il mercato non riesce ad allocare le risorse in modo efficiente, cioè il prezzo e la quantità di equilibrio non sono quelli efficienti.



LE ESTERNALITA' NEL CONSUMO E NELLA PRODUZIONE

- **ESTERNALITA' NEL CONSUMO** : Si verifica quando un consumatore è interessato direttamente alla produzione o al consumo di un altro individuo.
- **ESTERNALITA' NELLA PRODUZIONE** : Si verifica quando le possibilità di produzione di un'impresa vengono influenzate dalle scelte di un'altra impresa o di un consumatore.



LE ESTERNALITA' POSITIVE E NEGATIVE

- ESTERNALITA' NEGATIVE : Costi imposti su altri individui – consumatori o produttori – non direttamente coinvolti nello scambio di mercato (es. : fumo delle sigarette; scarico delle automobili).
- ESTERNALITA' POSITIVE : Benefici ricevuti direttamente da consumatori o produttori non coinvolti nello scambio di mercato (es.:vaccinazioni; restauro di una costruzione storica; investimento in nuove tecnologie).



INTERVENTO PUBBLICO ED ESTERNALITA'

- **REGOLAMENTAZIONE** : Lo Stato può porre rimedio alle esternalità vietando o rendendo obbligatori certi comportamenti (divieto di fumare negli ambienti chiusi)
- **IMPOSTE e SUSSIDI** : Lo Stato può imporre tasse sulle attività che provocano esternalità negative e può sussidiare le attività che generano esternalità positive
- **PERMESSI DI EMISSIONE NEGOZIABILI** : Per l'inquinamento : consentono il trasferimento volontario dei diritti ad inquinare da un'impresa all'altra



ESTERNALITA' IN AGRICOLTURA : AMBIENTE

ESTERNALITA' POSITIVE: Agricoltura sostenibile	ESTERNALITA' NEGATIVE: Agricoltura non sostenibile
Difesa dell'erosione del suolo	Alterazione dell'erosione del suolo
Prevenzione degli incendi boschivi	Aumento del rischio di incendi boschivi
Mantenimento della biodiversità	Riduzione della biodiversità
Mantenimento dell'equilibrio organico e minerale del suolo	Perdita dell'equilibrio organico e minerale del suolo
Mantenimento del bilancio di gas atmosferici	Inquinamento atmosferico
Mantenimento dell'equilibrio climatico	Alterazioni del micro e del macro clima



ESTERNALITA' IN AGRICOLTURA : TERRITORIO

ESTERNALITA' POSITIVE: Agricoltura sostenibile	ESTERNALITA' NEGATIVE: Agricoltura non sostenibile
Manutenzione del paesaggio rurale e del suo valore visivo e culturale	Alterazione del paesaggio rurale e perdita del suo valore visivo e culturale
Sorveglianza del territorio	Perdita di controllo del territorio
Mantenimento della viabilità minore	Degrado della viabilità minore



ESTERNALITA' IN AGRICOLTURA : ECONOMIA E SOCIETA'

ESTERNALITA' POSITIVE: Agricoltura sostenibile	ESTERNALITA' NEGATIVE: Agricoltura non sostenibile
Stimolo e accoglienza della domanda turistico-ricreativa	Riduzione dell'appetibilità turistico-ricreativa
Contributo al mantenimento del tessuto economico locale e dell'identità culturale	Declino del tessuto economico locale e dell'identità culturale



IL BILANCIO AZIENDALE



IL BILANCIO AZIENDALE

- Il bilancio permette di determinare o risultati dell'attività produttiva svolta da un'azienda in un determinato periodo
- L'ATTIVO riporta i valori attribuiti ai beni e ai servizi prodotti dall'azienda
- Il PASSIVO riporta i valori dei beni e servizi impiegati nel processo produttivo
- Il bilancio viene compilato ogni 365 giorni (solitamente si fa riferimento all'anno solare)



IL BILANCIO DI UN'AZIENDA AGRICOLA

- Le imprese agricole gestite in forma individuale non sono obbligate alla tenuta delle scritture contabili né alla compilazione del bilancio
- La diffusione della contabilità in agricoltura non è molto diffusa : è poco diffuso il BILANCIO CONTABILE che si limita a registrare tutti i movimenti monetari da e verso l'impresa
- È largamente diffuso il BILANCIO ECONOMICO, che permette di analizzare e pianificare l'attività di un'impresa agricola



LA DETERMINAZIONE DEL PRODOTTO NETTO AZIENDALE

Il PRODOTTO NETTO AZIENDALE rappresenta l'aumento di ricchezza privata ottenuto dall'azienda agricola, che comprende anche la remunerazione dei capitali impiegati nel processo produttivo e la remunerazione del fattore lavoro

PRODOTTO NETTO AZIENDALE=

PRODUZIONE TOTALE FINALE

- SPESE CORRENTI

- QUOTE DI AMMORTAMENTO

- IMPOSTE



PRODUZIONE TOTALE FINALE

È data dalla somma di:

PRODUZIONE VENDIBILE

+ PRODUZIONE CORRENTE

+ VALORE AGGIUNTO DELLA PRODUZIONE INTERNA DI BENI CAPITALI

+ REDDITI DALL'USO DELL'ABITAZIONE

+ ENTRATE ACCESSORIE



LA PRODUZIONE VENDIBILE

- È formata dai beni prodotti dall'azienda e dai servizi da essa prestati che sono destinati alla vendita e che possono essere ceduti sul mercato o utilizzati all'interno dell'azienda stessa
- È data dalla somma di:
 - PRODOTTI VENDUTI / SERVIZI OFFERTI (non vanno inclusi i beni e i servizi prodotti dall'azienda che sono stati utilizzati durante il ciclo produttivo)
 - UTILE LORDO DI STALLA (variazione di valore degli animali presenti in stalla durante l'anno – es. valore della carne)
 - PRODOTTI/SERVIZI DESTINATI ALLA REMUNERAZIONE DEI FATTORI (prodotti/servizi utilizzati dall'imprenditore o dalla sua famiglia o assegnati ai lavoratori come compenso)



LA PRODUZIONE CORRENTE

- È data dalla somma di:
 - SCORTE
 - FRUTTI PENDENTI : prodotti non ancora pronti per la raccolta ma molto vicini alla conclusione del ciclo produttivo «prodotti in corso di lavorazione»
 - ANTICIPAZIONI COLTURALI : lavorazioni di terreno e somministrazione di fattori produttivi fatte nell'anno considerato per produzioni il cui ciclo produttivo è stato da poco avviato e che dunque si otterranno nell'anno successivo



ALTRE COMPONENTI POSITIVE

- VALORE AGGIUNTO DELLA PRODUZIONE INTERNA DI BENI CAPITALI : misura la produzione da parte di aziende agricole di beni capitali utilizzati nella stessa azienda (es. miglioramenti fondiari)
- REDDITI DALL'USO DELL'ABITAZIONE : l'abitazione presente in azienda va considerata come parte del capitale fondiario
- ENTRATE ACCESSORIE: entrate realizzate per effetto dell'attività aziendale, pur non essendo il risultato di processi produttivi specifici (es. contributi integrativi dello Stato; risarcimenti assicurativi di eventuali danni della produzione; interessi attivi)



SPESE CORRENTI

- Spese per l'acquisto di fattori a logorio totale e la remunerazione dei fattori extra-aziendali
- Sono la somma di :
 - SPESE PER ACQUISTO DI BENI MATERIALI
 - SPESE PER ACQUISTO DI SERVIZI
 - COSTI SOSTENUTI PER LE ATTIVITA' CHE INTERESSANO ANNATE CONSECUTIVE



DETERMINAZIONE DEL PRODOTTO NETTO AZIENDALE

PRODUZIONE TOTALE FINALE - SPESE CORRENTI = VALORE AGGIUNTO

VALORE AGGIUNTO – AMMORTAMENTI = PRODOTTO NETTO SOCIALE

PRODOTTO NETTO SOCIALE – IMPOSTE = PRODOTTO NETTO AZIENDALE

Il PRODOTTO NETTO AZIENDALE viene ripartito tra le persone economiche che hanno conferito i fattori necessari alla produzione (imprenditore, dipendenti, etc.)



ESERCIZIO n.1

Un'azienda agricola nel 2015 ha prodotto:

- 300 tonnellate di grano, di cui
 - 190 sono state vendute ad un prezzo di 200 euro/tonnellata
 - 10 sono state destinate alla remunerazione dei fattori
 - 100 sono diventate scorte
- 1500 kg di legumi, di cui
 - 900 sono stati venduti ad un prezzo di 4 euro/kg
 - 100 sono stati destinati alla remunerazione dei fattori
 - 400 sono diventati scorte
- 5000 litri di latte
 - 4000 sono stati venduti ad un prezzo di 0.6 euro/litro
 - 1000 sono stati destinati alla remunerazione dei fattori

La composizione della stalla è:

	N° capi	N° capi trattenuti	N° capi venduti	Peso unitario	Prezzo unitario
Vacche	60	50	10	550kg	0.65
Vitelli	54	10	44		100



ESERCIZIO n.1

Sapendo che nello stesso anno ha ricevuto contributi comunitari pari a 22000 euro, e ha sostenuto spese per acquisto di materie prime pari a 13700 euro, spese per stipendi per 30700 euro e quote di ammortamento pari a 5000 euro e sapendo che le imposte sono pari al 6% della produzione vendibile, calcolate:

1. PRODUZIONE TOTALE FINALE
2. VALORE AGGIUNTO
3. PRODOTTO NETTO SOCIALE
4. PRODOTTO NETTO AZIENDALE



ESERCIZIO n.2

Un'azienda agricola nel 2015 ha prodotto:

- 500 tonnellate di grano, di cui
 - 300 sono state vendute ad un prezzo di 200 euro/tonnellata
 - 80 sono state destinate alla remunerazione dei fattori
 - 180 sono diventate scorte
- 1200 kg di legumi, di cui
 - 400 sono stati venduti ad un prezzo di 4 euro/kg
 - 200 sono stati destinati alla remunerazione dei fattori
 - 600 sono diventati scorte
- 3000 litri di latte
 - 2500 sono stati venduti ad un prezzo di 0.6 euro/litro
 - 500 sono stati destinati alla remunerazione dei fattori

La composizione della stalla è:

	N° capi	N° capi trattenuti	N° capi venduti	Peso unitario	Prezzo unitario
Vacche	50	35	15	550kg	0.85
Vitelli	60	30	30		90



ESERCIZIO n.2

Sapendo che nello stesso anno ha ricevuto contributi comunitari pari a 32000 euro, e ha sostenuto spese per acquisto di materie prime pari a 23700 euro, spese per stipendi per 37000 euro e quote di ammortamento pari a 7500 euro e sapendo che le imposte sono pari al 6% della produzione vendibile, calcolate:

1. PRODUZIONE TOTALE FINALE
2. VALORE AGGIUNTO
3. PRODOTTO NETTO SOCIALE
4. PRODOTTO NETTO AZIENDALE

